



AMBASCIATORE DI UNGHERIA
ROMA

Egregio Direttore,

alla luce delle numerose inesattezze e falsità che circolano sulla stampa internazionale ed italiana sulla situazione in Ungheria, colgo l'occasione per offrire a Lei ed ai Suoi colleghi qualche riflessione in merito alla nuova legge sullo stato di emergenza, approvato ieri dal Parlamento magiaro.

Tengo a precisare, che contrariamente a quanto riferito quasi uniformemente dalla stampa, la misura approvata dal Parlamento ungherese non dà "poteri assoluti" al Governo: la legge in questo senso è chiarissima nel ribadire che la Costituzione non può essere sospesa ed il Parlamento – oltretutto la Corte Costituzionale – continua ad esercitare pienamente il suo ruolo di supervisione sugli atti del Governo.

È altrettanto fuorviante la valutazione che l'autorizzazione di emergenza sia stata concessa a tempo indeterminato: infatti la legge approvata associa il termine di applicabilità delle misure di emergenza alla durata dell'epidemia del coronavirus. Inoltre il Parlamento avrà sempre la possibilità di ritirare l'autorizzazione anche prima della sua scadenza naturale (cioè la fine dell'emergenza epidemiologica), in qualsiasi momento.

La pandemia del coronavirus è sicuramente la più seria sfida emergenziale che il nostro continente è chiamato a fronteggiare dalla fine della seconda guerra mondiale. In questa fase di crisi quasi tutti gli Stati europei si sono impegnati a difendere la salute dei loro cittadini (e delle loro economie) attraverso strumenti legali speciali, varando misure che in tempi di normalità non avrebbero alcuna legittimità. L'Italia, come sappiamo bene, non fa eccezione.

In questa situazione globale mi sembra inopportuno ed inaccettabile il nuovo ciclo di accanimento, al quale stiamo assistendo, contro un singolo Paese, da parte della stampa internazionale, purtroppo basato su mezze verità oltretutto falsità vere e proprie.

In futuro mi auguro che le redazioni responsabili compiano un ulteriore sforzo per offrire ai propri lettori un'informazione corretta ed equilibrata, magari offrendo la possibilità anche ai diretti interessati – non solo ai soliti detrattori – di intervenire per fornire spiegazioni autorevoli in merito alle decisioni prese. Nel frattempo per conoscenza Le invio in allegato in italiano un riassunto del testo della legge approvata.

31 marzo 2020

Cordiali saluti,

Adam Kovacs